

prima della sepoltura; i tentativi d'alcuni cattolici romani che pretendevano la defunta come loro correli-gionaria, attese le voci di pentimento che proferì nel morire, e gli addobbi della sua cappella durante la sua vita; tutte queste e molte altre particolarità di tal genere sono raccontate con quella solennità di cui era penetrato egli stesso, e che cangia quasi il lettore in un testimonio contemporaneo degli avvenimenti che accompagnarono le ultime ore di vita della grande Regina. Ma il periodo a cui questi dispacci si riferiscono non è compreso nel primo volume del mio *Calendar*, il quale si chiude colla morte di Enrico VII nel 1509.

Aggiungo un cenno sulle Tavole che ho compilato, e che sono le seguenti:

I. Prospetto cronologico ove sono ordinate in classi le carte più importanti degli Archivi di Venezia. Questo prospetto sarà molto vantaggioso a chi studia la storia generale; ma non conviene dimenticare ch'io non pretendo di offrirlo come un catalogo.

II. Indice degli ambasciatori veneziani accreditati in Inghilterra, con una tavola numerica e cronologica dei dispacci che ne spedirono, e che si conservano negli Archivi dall'anno 1554 (giacchè prima di questo tempo non trovansi nella Raccolta dei Frari veruno dei lor dispacci) al 1787, in cui finisce la serie. V'aggiungo inoltre la lista delle Relazioni d'Inghilterra, scritte da veneti ambasciatori, che ora si trovano ai Frari.

» nel palazzo reale de l' Asmestre (Westminster) contiguo a
» Londra, parato tutto di nero ecc. » Dispaccio di G. C. Scaramelli da Londra, 12 Aprile 1603.